



Introduzione

Anno accademico 2022/2023
Ingegneria del Software

Tullio Vardanega, tullio.vardanega@unipd.it





Cosa facciamo qui (*what*) – 1/2

□ Apprendiamo metodi e pratiche di lavoro alla base della professione informatica

○ Gestire il tempo

- Disponibilità, scadenze, conflitti, priorità

○ Collaborare

- Fissare obiettivi, dividersi compiti, verificare progressi, riportare difficoltà

○ Assumersi responsabilità

- Fare quanto pattuito, agire al meglio delle proprie capacità, auto-valutarsi prima di valutare

○ Auto-apprendere

- “Imparare a imparare”, essenziale competenza trasversale



□ Integriamo progressivamente la teoria con la pratica



Perché lo facciamo (*why*)

- ❑ Per avvicinarci a modo di lavorare (*way of working*) **professionale**
- ❑ Cioè: «operante allo stato dell'arte»
 - Per conoscenze tecnologiche e metodologiche
- ❑ Lo stato dell'arte nel dominio informatico avanza continuamente
 - Per questo dobbiamo imparare a «colmare i buchi» con l'auto-apprendimento



Come vogliamo imparare (*why*)

- ❑ **La conoscenza passa dalla comprensione profonda, sperimentata, dei significati**
 - Non ricordare, ma riconoscere (so chi sei ...)
- ❑ **Vogliamo fissare tali conoscenze in un **glossario****
 - Raccolta di termini/concetti centrali al dominio SWE
 - Registrati in modo da facilitarne la localizzazione
 - Corredati dalla nostra personale specifica del loro significato e ogni altra informazione utile a riconoscerli
- ❑ **Vogliamo raffinarne costantemente la comprensione**
 - Legando la teoria (quanto ascoltato) con la pratica (quanto riscontrato)



Come lo facciamo (*how*) – 1/2

❑ Tramite un **progetto** didattico collaborativo

- Promosso da un proponente esterno
- Con esigenze e obiettivi funzionali innovativi
- Complesso, impegnativo, visionario
- Tecnicamente avanzato

«Assai spesso avviene che i gruppi tendano a svolgere le attività di progetto in modalità sottomarina, rischiando di prendere direzioni errate ...»

❑ Confermando le conoscenze acquisite tramite una prova scritta



Fonte: Harold Kerzner (1940-), uno dei maggiori esperti mondiali di *project management*

❑ Progetto

○ Insieme di attività che

- Devono raggiungere determinati obiettivi a partire da determinate specifiche
- Hanno una data d'inizio e una data di fine fissate
- Dispongono di risorse limitate (persone, tempo, denaro, strumenti)
- Consumano tali risorse nel loro svolgersi

○ L'uscita di un progetto è un prodotto composito

- SW sorgente/eseguibile, librerie, documenti, manuali



I costituenti di un progetto – 1/2

□ Pianificazione

- Gestire risorse (persone, tempo, denaro, strumenti) in modo responsabile, in funzione degli obiettivi

□ Analisi dei requisiti

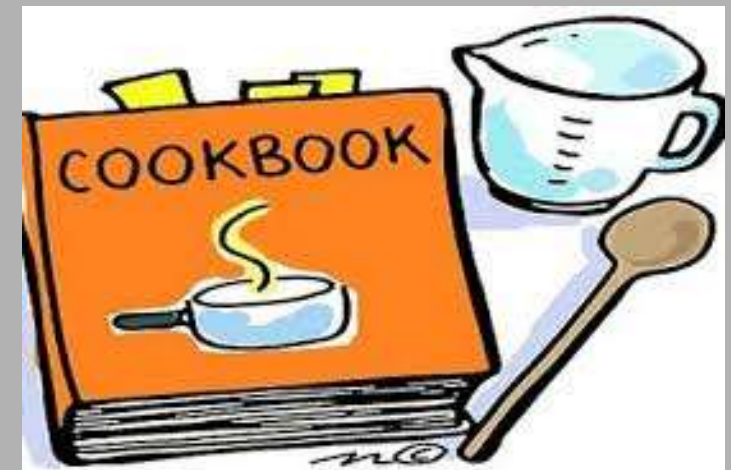
- Definire cosa bisogna fare

□ Progettazione (→ *design*)

- Definire come farlo

□ Realizzazione (→ *implementation*)

- Farlo, perseguendo qualità
- Accertando l'assenza di errori od omissioni
- Accertando che i risultati soddisfino le attese





Cosa non è un progetto – 1/2

- ❑ *One is blinded to the fundamental uselessness of their products, by the sense of achievement one feels in getting them to work at all*
- ❑ *In other words, their fundamental design flaws are completely hidden by their superficial design flaws*

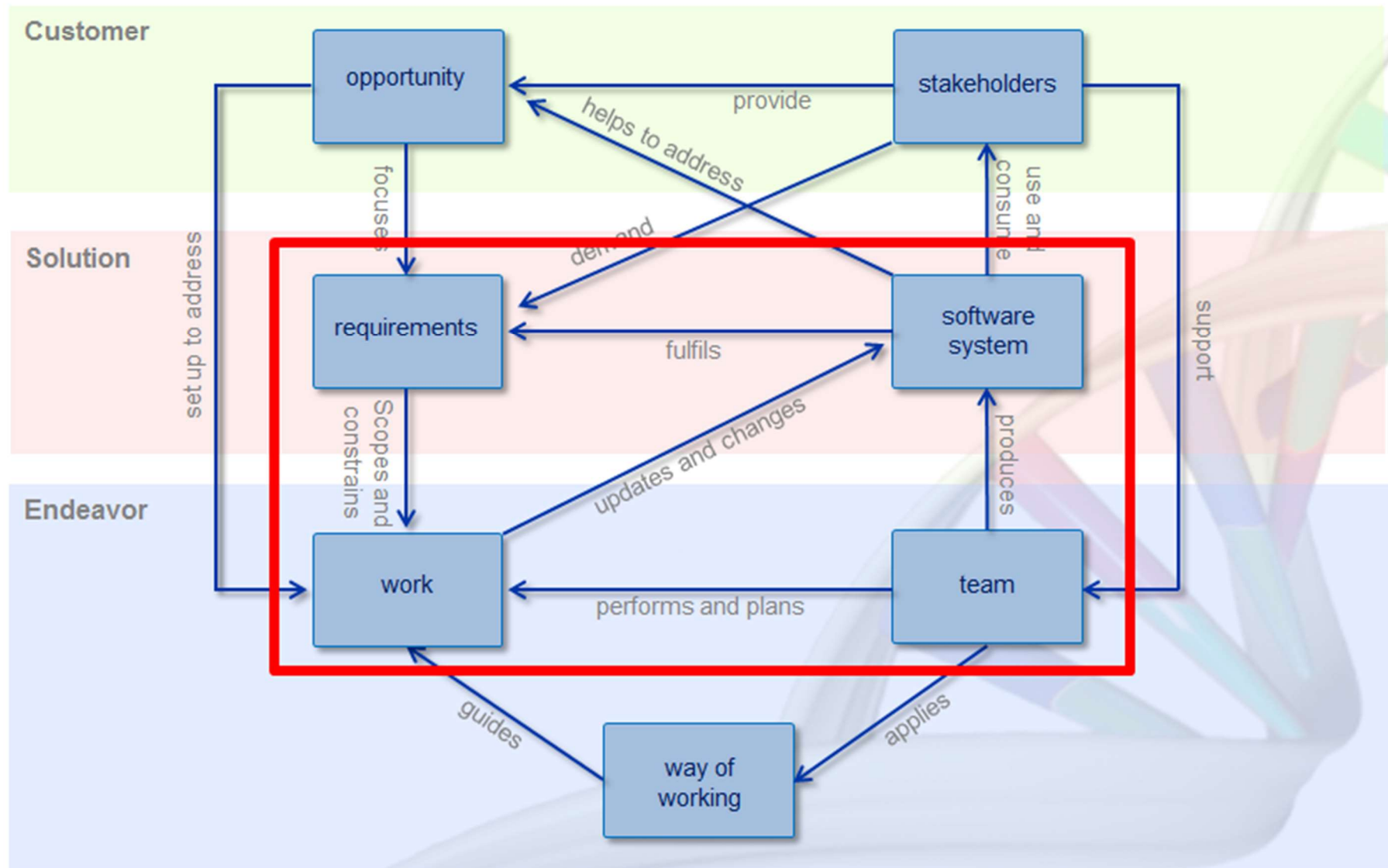
Fonte: Douglas Adams, “The Hitchhikers Guide to the Galaxy”, 1979



Cosa non è un progetto – 2/2

- ❑ Nella filosofia greca, arte (*μῆμησις*) significa copia / riproduzione, bella e significativa, della natura
 - Tangibile o spirituale
- ❑ In Latino, *ars* significa «abilità professionale»
 - Significato rimasto in vigore fino all'Illuminismo
- ❑ Con il Romanticismo, arte è divenuta «espressione di contenuto emozionante»
- ❑ Quando qui diciamo «stato dell'arte» intendiamo il significato latino
- ❑ Un progetto non è arte romantica, ma «professionale»

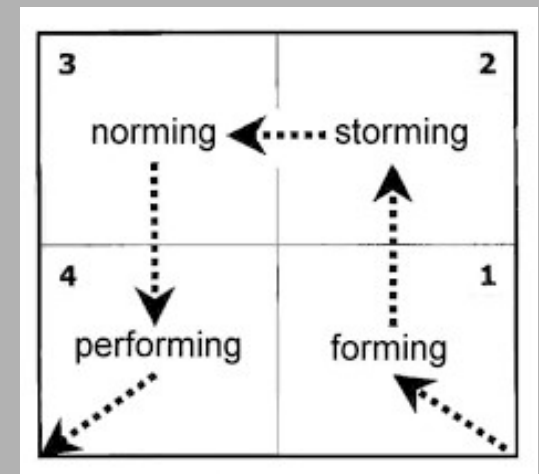
I costituenti di un progetto – 1/2





□ **Teamwork**

- **Lavoro collaborativo che punta a raggiungere un obiettivo comune in modo efficace ed efficiente**
- **I membri del *team* sono inter-dipendenti**
- **La gestione di questa inter-dipendenza richiede il rispetto di regole e di buone pratiche**
 - Comunicazioni aperte e trasparenti: risoluzione dei conflitti
 - Costruzione e preservazione delle fiducia reciproca: condivisione e collaborazione
 - Assunzione di responsabilità: coordinamento
 - Condivisione dei rischi
- **La sua base è un solido *way of working***





□ ***Stakeholder*** (portatore di interesse)

○ **Tutti coloro che a vario titolo hanno influenza sul prodotto e sul progetto**

- La comunità degli utenti (che usa il prodotto)
- Il committente (che compra il prodotto)
- Il fornitore (che sostiene i costi di realizzazione)
- Eventuali regolatori (che verificano la qualità del lavoro)

□ ***Way of working***

○ **Come organizzare al meglio le attività di progetto**

- Cioè: in modo professionale



- ❑ Per svolgere un progetto potendo confidare nel suo successo serve **ingegneria**

Engineering: application of scientific and mathematical principles to practical ends

Fonte: American Heritage Dictionary

- Applicazione (non creazione!) di principi noti e autorevoli: ***best practice***
- Practical ends spesso civili e sociali, associati a responsabilità etiche e professionali



❑ *Software engineering* [SWE]

- Disciplina per la realizzazione di **prodotti SW** così impegnativi da richiedere il dispiego di attività collaborative
- Capacità di produrre “in grande” e “in piccolo”
- Garantendo qualità: **efficacia**
- Contenendo il consumo di risorse: **efficienza**
- Lungo l'intero periodo di sviluppo e di uso del prodotto: **ciclo di vita**



❑ Efficacia

- Misura della capacità di raggiungere l'obiettivo prefissato

❑ Efficienza

- Misura dell'abilità di raggiungere l'obiettivo impiegando le risorse minime indispensabili



□ Ciclo di vita

- Gli stati che il prodotto SW richiesto assume dal suo concepimento (bisogni → *needs*) all'uso e poi eventualmente al ritiro

□ *Best practice*

- Modo di fare (*way of working*) noto, che abbia mostrato di garantire i migliori risultati in circostanze note e specifiche



SWE rispetto a se stessa

- ❑ **Un sistema SW è tanto più utile quanto più è usato**
 - **Metrica:** integrale della sua intensità d'uso nel tempo
- ❑ **Più lunga la vita d'uso di un prodotto, maggiore il suo costo di manutenzione**
 - **Manutenzione:** insieme di attività necessarie a garantire l'uso continuativo del prodotto
 - Reattivamente (per correzione dopo malfunzionamento) o preventivamente
- ❑ **Il costo di manutenzione ha varie componenti**
 - Mancato guadagno, perdita di reputazione, recupero o reclutamento esperti, sottrazione di risorse ad altre attività
- ❑ **I principi SWE puntano ad abbassare tali costi**
 - Sviluppando SW più facilmente manutenibile



Cos'è l'ingegneria del *software* – 1/2

- ❑ **Nasce nel 1968**
 - Conferenza NATO (☹) 7-11/10/1968 @ Garmisch, D
- ❑ **Raccogliere, organizzare, consolidare la conoscenza (*body of knowledge*) necessaria a realizzare progetti SW con efficacia ed efficienza**
 - Collezione e manutenzione migliorativa di *best practice*
- ❑ **Applicare principi ingegneristici calati nella produzione del SW**



Cos'è l'ingegneria del software – 2/2

*L'approccio sistematico, disciplinato e quantificabile
allo sviluppo, l'uso, la manutenzione e il ritiro del SW*

Fonte: Glossario IEEE

❑ **Sistematico**

- Modo di lavorare metodico e rigoroso
- Che conosce, usa ed evolve le *best practice* di dominio

❑ **Disciplinato**

- Che segue le regole che si è dato

❑ **Quantificabile**

- Che permette di misurare l'efficienza e l'efficacia del suo agire

Descrivere il «cruscotto di valutazione della qualità» come Telemetria



Figure professionali – 1/2

❑ ***Software engineer* ≠ programmatore**

❑ **Il programmatore**

- **Figura professionale dominante nei primi decenni dell'informatica**
- **Scrive programmi da solo, sotto la propria responsabilità tecnica**
- **Svolge un'attività creativa fortemente personalizzata (arte in senso romantico)**





Figure professionali – 2/2

□ **Il *software engineer***

- **Realizza parte di un sistema complesso con la consapevolezza che potrà essere usato, completato e modificato da altri**
- **Comprende il contesto in cui si colloca il sistema cui contribuisce**
 - La dimensione “sistema” include ma non si limita al SW
- **Attua compromessi intelligenti e lungimiranti tra visioni e spinte contrapposte**
 - Costi – qualità
 - Risorse – disponibilità
 - Esperienza utente – facilità di realizzazione

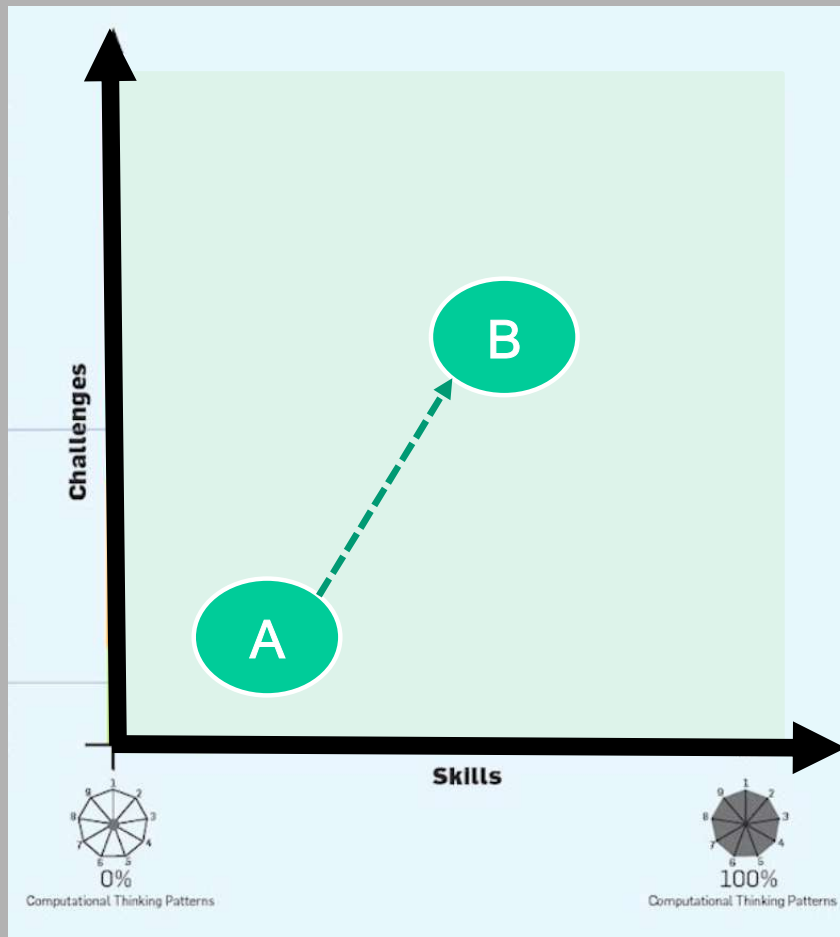


Cosa facciamo qui (*what*) – 2/2

- ❑ **Studiamo tutte le attività di progetto**
- ❑ **Proviamo a metterle in pratica**
 - Nel progetto didattico
- ❑ **Verifichiamo il grado di apprendimento**
 - In itinere: tramite revisioni di avanzamento
 - In fine: tramite una prova scritta



Perché lo facciamo così (*why*) – 1/2

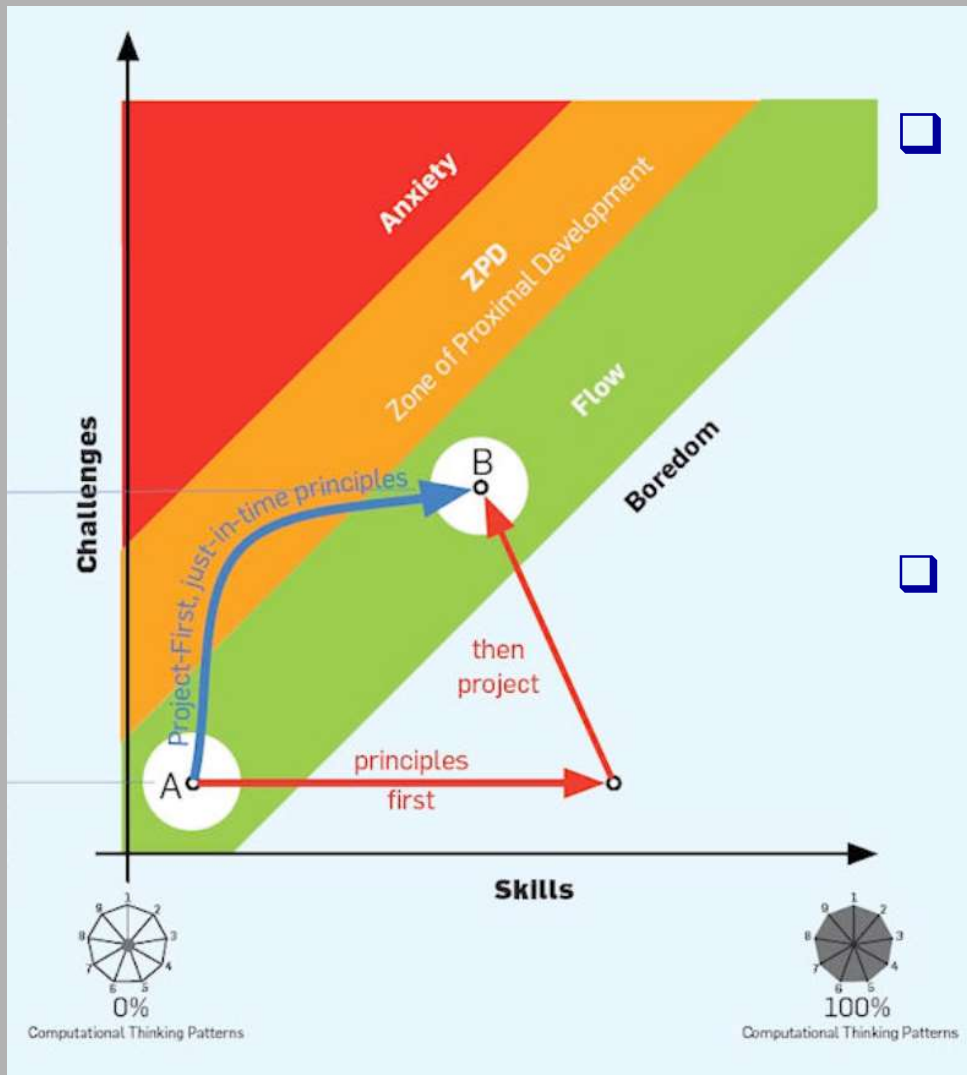


- ❑ *Student acquisition of [methodical] skills advances in response to challenges*
- ❑ *Pedagogical approaches can be described as instructional trajectories connecting a skill/challenge starting point (A) with a destination point (B)*

Fonte: D.C. Webb, A. Repenning, K.H. Koh, "Toward an emergent theory of broadening participation in computer science education", Proc. 43rd ACM Computer Science Education symposium, 173-178 (SIGCSE '12)



Perché lo facciamo così (*why*) – 2/2



- ❑ ***The project-first just-in-time-principles approach lies in the Zone of Proximal Flow (ZPF)***
 - ***The ideal condition for learning***
- ❑ ***The ZPF orchestrates students' take in best practices with assistance and tool use***



Con quale quantità di impegno

- ❑ **12 crediti → 300 ore di lavoro complessivo**
- ❑ **96 ore in lezioni di teoria, pratica, monitoraggio attività, esercitazioni**
- ❑ **150 ore nel progetto didattico**
 - ~95 in attività rendicontate
 - ~ 55 per auto-formazione su strumenti e metodi di lavoro utili al progetto
- ❑ **~50 ore per studio personale in preparazione alla prova scritta e revisioni di avanzamento**





Regole e vincoli – 1/3

- ❑ **Svolgere attività collaborative**
 - ~7 persone / gruppo → condividere, ripartire, coordinare, verificare
- ❑ **Cercare soluzioni sostenibili a problemi complessi**
 - Tipologia utenti, dominio d'uso, risorse disponibili, prospettive
 - Auto-apprendimento di tecnologie e metodi di lavoro
- ❑ **Adottare un approccio sistematico, disciplinato, quantificabile**
 - Lavorare in modo disciplinato, sistematico, quantificabile
 - [85 .. 105] ore di impegno individuale → costo esterno rendicontato per attività obbligatorie
 - ≈ 45 ore di esplorazione tecnologica → costo interno per attività integrative (da condividere, ripartire e contenere)
- ❑ **Ore produttive, non tempo trascorso**





Regole e vincoli – 2/3

- ❑ **Partecipano solo coloro che soddisfano le propedeuticità**
 - Basi di Dati
 - Programmazione a oggetti
- ❑ **Chi ha altri “arretrati”, li sani prima di cimentarsi con il progetto**
- ❑ **I gruppi sono formati in sessione pubblica**
 - Gli aventi diritto si registrano in tabellone condiviso pubblicato sulla pagina IS @ Moodle STEM





Regole e vincoli – 3/3

- ❑ **L'impegno necessario per raggiungere gli obiettivi di progetto ha limite superiore stretto**
 - Per essere compatibile con gli altri propri obblighi personali
 - Ma richiede impegno «solido», che sconsiglia la partecipazione con "arretrati"
- ❑ **Gli obiettivi di progetto vanno fissati in modo elastico**
 - Per essere fattibili entro i limiti di impegno dati
 - Tra **MVP** e un massimo ambizioso, concordati dinamicamente con i due interlocutori del progetto didattico
 - Docente-committente
 - Proponente-cliente-mentore



Gli argomenti che tratteremo

- ❑ **Processi, ciclo di vita e modelli di sviluppo del SW**
 - ❑ **Gestione di progetto**
 - ❑ **Amministrazione IT**
 - ❑ **Analisi dei requisiti**
 - ❑ **Progettazione**
 - ❑ **Documentazione**
 - ❑ **Qualità**
 - ❑ **Verifica e validazione**
- ❑ **UML: diagrammi dei casi d'uso**
 - ❑ **UML: diagrammi delle classi e dei *package***
 - ❑ **UML: diagrammi di sequenza e di attività**
 - ❑ ***Design pattern*: creazionali, comportamentali, architetturali**
 - ❑ **Stili architetturali**
 - ❑ **Principi SOLID**
-



Come lo facciamo – 2/2

□ Tramite tre diversi tipi di attività d'aula

- T: Teoria (Vardanega)
- P: Pratica (Cardin)
- PD: Monitoraggio del progetto didattico (entrambi)
- E: Esercitazioni (entrambi)

□ Stile di lavoro

- Alle lezioni T si viene avendo studiato l'argomento
- Nelle lezioni PD si dialoga, approfondendo temi, questioni e criticità



Come si studia SWE

- ❑ **Costruendo **incrementalmente** il proprio glossario (mentale, cartaceo, digitale)**
 - Basandolo inizialmente sulla teoria
 - Consolidandolo con la pratica
 - Confrontandolo con i colleghi
 - Unendo conoscenze parziali, correggendosi reciprocamente
- ❑ **Il glossario serve a cogliere, fissare, ritrovare concetti chiave della materia**
 - Per evitare di «scivolarci sopra» con superficialità



Fonti e risorse – 1/3

□ Faremo riferimento a

- ***Software Engineering*, 10th ed., 2014, di Ian Sommerville, edito da Addison Wesley (Pearson Education)**
- ***Guide to the Software Engineering Body of Knowledge (SWEBOK v3)*
IEEE Computer Society
Software Engineering Coordinating Committee**
<https://www.computer.org/education/bodies-of-knowledge/software-engineering>

□ Che ci aiutano a familiarizzarci con le aree di conoscenza della disciplina SWE

- **Insieme a materiali di approfondimento associati agli argomenti di lezione («Per approfondire»)**



Fonti e risorse – 2/3

Table I.1. The 15 SWEBOK KAs

| |
|--|
| Software Requirements |
| Software Design |
| Software Construction |
| Software Testing |
| Software Maintenance |
| Software Configuration Management |
| Software Engineering Management |
| Software Engineering Process |
| Software Engineering Models and Methods |
| Software Quality |
| Software Engineering Professional Practice |
| Software Engineering Economics |
| Computing Foundations |
| Mathematical Foundations |
| Engineering Foundations |

**Noi ci
occupiamo
di queste
10**



Fonti e risorse – 3/3

- ❑ **Come altri testi di consultazione useremo**
 - **E. Gamma, R. Helm, R. Johnson, J. Vlissides**
***Design Patterns*, 2002**
Addison-Wesley (Pearson Education Italia)
 - **C. Larman**
Applicare UML e i *pattern*
Pearson Italia (5° edizione, 2020)
- ❑ **Insieme alle moltissime risorse digitali disponibili in rete su quei temi**